



RASSEGNA STAMPA

25 settembre 2020

INDICE

ANBI VENETO.

25/09/2020 Il Gazzettino - Padova Irrigazione delle vigne, progetto da 20 milioni	4
25/09/2020 Il Gazzettino - Venezia Visite guidate alle idrovore del Consorzio di bonifica e tour su caorlina a remi lungo il canale Nicesolo	5
25/09/2020 La Nuova Venezia Il centro torna a ripopolarsi terrazze dei bar prese d'assalto	6

ANBI VENETO.

3 articoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Irrigazione delle vigne, progetto da 20 milioni

► Piano del Consorzio di bonifica, sono coinvolti otto Comuni

COLLI

Un grande impianto di irrigazione per i vigneti dei Colli Euganei. È il progetto del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, che ha immaginato la realizzazione di bacini in grado di immagazzinare acqua da utilizzare per l'irrigazione di precisione e per servire le zone collinari dei Comuni di Arquà Petrarca, Baone, Cinto Euganeo, Este, Lozzo Atesino, Rovolon, Teolo e Vo' Euganeo.

Un'opera il cui costo è stato stimato in 20 milioni di euro, che potrebbero essere finanziati con

il Recovery Fund dell'Unione Europea, che sarà stanziato nei prossimi anni per contrastare la crisi economica derivata dalla pandemia.

Il prototipo di irrigazione è stato presentato a Vo' Euganeo nell'ambito del seminario "Viticoltura, cambiamento climatico e irrigazione" organizzato dal Consorzio e dal Comune di Vo' in collaborazione con Anbi Veneto e l'Università degli Studi di Padova. Il progetto interessa una superficie irrigabile di 1.600 ettari a vigneto e uliveto, con la realizzazione di un'opera di presa dallo scolo di Lozzo e una stazione di spinta, oltre a un bacino di accumulo in grado di garantire in 35 giorni un volume d'acqua di 75.000 metri cubi. Altri bacini, "vasche volano" e una grande rete di distribuzione completereb-



TECNOLOGICO Un progetto per irrigare i vigneti dei Colli

bero l'opera. La scheda del progetto è stata inviata alla Regione sarà inserita nell'elenco delle opere necessarie per rilanciare l'economia in Veneto. Spiega Michele Zanato, presidente del Consorzio: «L'idea di realizzare un impianto irriguo prende le mosse una decina d'anni fa con un'indagine conoscitiva per valutare l'interesse delle aziende agricole alla realizzazione dell'opera. Un'opera che con gli anni è diventata sempre più urgente alla luce dei cambiamenti climatici». Conclude Michele Barbetta, presidente di Confagricoltura: «Da tempo sosteniamo l'importanza di un sistema valido di irrigazione, darebbe un impulso a un'area che ha grandi potenzialità di sviluppo agricolo».

Ca.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



San Donà

Visite guidate alle idrovore del Consorzio di bonifica e tour su caorlina a remi lungo il canale Nicesolo

Nuovi appuntamenti con le visite alle idrovore del territorio. Il Consorzio di bonifica Veneto Orientale sabato 3 e domenica 4 ottobre apre l'impianto di Sindacale a Concordia Sagittaria, con visite guidate da un tecnico che illustrerà lo scopo e il funzionamento dell'apparato, compresa la messa in moto dell'imponente motore diesel risalente al 1932. L'evento è promosso in occasione della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, appendice del programma del festival "Terrevolute", curato sempre dal Consorzio.

L'impianto sarà visitabile sabato 3 dalle 14.30 alle 19, domenica 4 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. Nelle stesse giornate sono previsti anche tour su una caorlina a remi lungo il canale Nicesolo, fino alla bocca di Valle Zignago (a cura di Voga Concordiese). Sabato 3 le partenze sono dall'idrovora di via Canalon alle 14.45, 15.30, 16.15, 17 e 17.45; domenica 4 alle 10, 10.45, 11; poi alle 14.45, 15.30, 16.15, 17 e 17.45. Per prenotare tel. 336-277399, mail: tania.freschi@bonificavene-orientale.it. (D.Dec.)



NUOVE TENDENZE A SAN DONÀ

Il centro torna a ripopolarsi terrazze dei bar prese d'assalto

Gli esercizi pubblici sono pieni dalla mattina alla sera, ma anche i negozi di altre tipologie riscuotono successo. Faloppa (Confcommercio): «Sono bei segnali»



Terrazze dei bar, piene di clienti, in corso Silvio Trentin all'ora dell'aperitivo

FOTOTOMMASSELLA

Giovanni Cagnassi / SAN DONÀ

Terrazza dei bar prese d'assalto, il centro di San Donà torna ad animarsi. Dopo anni bui e difficili, per la crisi del commercio e del centro in generale, poi il lockdown che ha chiuso forzatamente tutti in casa, i pubblici esercizi hanno ripreso a lavorare. Già da un paio di mesi, complice la circostanza che molti non sono andati in ferie, la città non si è mai svuotata. Inoltre quest'anno non si svolgerà la fiera del Rosario e

il centro sarà comunque calamita per chi vorrà svagarsi con le poche iniziative conservate come il mercato, l'antiquariato, i prodotti a km 0. I plateatici allargati grazie alle normative più elastiche post pandemia, sono stati un successo. Ci sono locali pieni di giovani e anche famiglie sin dalle prime ore del mattino. Si parte con la colazione per proseguire con l'aperitivo e l'apericena. E aprono anche nuovi locali, non solo bar, ma negozi in centro. È attesa un'osteria in corso Tren-

tin all'ex negozio di scarpe Tita Fumei, poi aprirà un nuovo sushi bar, all'ex Tavernetta. Nei giorni scorsi ha alzato le serrande l'ottica Demengo in corso Trentin con nuova luce e colore in questo tratto. Insomma, un ritorno al centro che segna un passaggio importante verso una ripresa del commercio e dell'economia ancora possibile. In passato la chiusura di numerosi uffici e banche aveva inferto un duro colpo, ma adesso i cittadini si stanno riprendendo i loro spazi.

Tanta gente ha di nuovo confidenza con la piazza Indipendenza, spesso desertizzata dopo il discusso intervento di riqualificazione, mentre sul corso pedonale, corso Trentin, la Ztl si sta rivelando un successo anche se a novembre dovrebbero iniziare i lavori che creeranno un po' di scompiglio. Adesso si attende l'apertura del circuito di gallerie a partire da Bergamin attraverso il centro culturale e poi il Consorzio di Bonifica per arrivare direttamente a piazzetta Trevisan. Sarebbe un percorso del tutto nuovo. Il presidente della Confcommercio mandamentale, Angelo Faloppa, ha analizzato questi nuovi scenari inediti per un centro considerato "dormiente" come San Donà.

«La gente in piazza e lungo le strade del centro», spiega, «è senza alcun dubbio un bel segnale. La comunità si è ripresa la città dopo un periodo difficile complicato anche dal lockdown necessario per combattere la diffusione del coronavirus. Non è semplice risollevarsi da una tale sciagura. C'è voglia di tornare all'aperto, di godersi la città e i suoi locali con le terrazze. Ormai non si può più parlare di eliminare la pedonalizzazione del centro in favore di un ritorno del traffico veicolare, anche moderato. Il vero problema si sposta dunque sull'importanza della residenzialità in centro. Dobbiamo lavorare tutti perché il centro si ripopoli e così potranno fiorire anche nuove attività commerciali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Uno scout speed installato su una macchina dei vigili urbani

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato